

Reana, in una tesi tante idee per lo sviluppo turistico

Apprezzamento del sindaco Colaoni per il lavoro della neodottoressa Elisa Maranzana, di Qualso

REANA. Una panoramica a tuttocampo sul Rojale. In "regia" una giovane. È Elisa Maranzana

Qualso che a firmato una tesi intitolata "Un'idea progettuale per la valorizzazione del territorio di un comune friulano: Reana del Rojale" e ha avuto come relatore il professor Mauro Pascolini. La tesi è stata discussa alla facoltà di Lingue e letterature straniere, corso di laurea in relazioni pubbliche, alla sede di Gorizia dell'università di Udine.

Un notevole lavoro e impegno, tanto che il sindaco Edi Colaoni, presente a questo significativo momento per Elisa, esprime tutto suo apprezzamento per quanto fatto dalla giovane dottoressa: «È un enorme piacere che il Rojale,

in tutte le sue componenti, abbia costituito l'oggetto di una tesi di laurea».

Infatti, si tratta di «eventi rari che meritano plauso e danno soddisfazione. Va evidenziata l'importanza del fatto che una giovane, in sostanza la nuova generazione, parli, valuti, giudichi e si interessi della realtà in cui vive». In quanto alla sostanza del lavoro. «Di certo eccellente il carico di proposte, idee e progetti stimolanti e innovativi per la promozione dell'immagine del Rojale, un sistema di valorizzazione turistica estensibile anche ad altri territori friulani».

Un interessante e prezioso lavoro dunque, quello di Elisa Maranzana. Suddiviso in tre parti

che si articolano in un inquadramento storico-geografico con attenzione a singole frazioni, attività artigianali, antichi mestieri del Rojale, e processi evolutivi economico-sociali; associazionismo locale con interviste ai presidenti evidenziando i punti forza e di debolezza in una prospettiva di crescita; sviluppo di una proposta progettuale di valorizzazione e rivalutazione del territorio e della millenaria storia del Rojale.

Dunque, la tesi pone l'accento su: ambiente, sostenibilità e piste ciclo-pedonali, temi di grande attualità che, adeguatamente mixati, potrebbero dare valore aggiunto a un progetto strutturato su tre componenti. La prima riguarda l'inserimento della già esistente

"passeggiata delle rogge" nel più vasto itinerario ciclabile transfrontaliero. Questo, viene sottolineato, potrebbe significare ampia visibilità per il territorio e un'importante risorsa turistica.

Come seconda componente sono evidenziati i siti di maggior pregio (storico, architettonico, paesaggistico, vegetazionale della pista cicolo - pedonale). Ciò, si sottolinea, consentirebbe di creare un doppio percorso: uno storico-culturale, il secondo per la riscoperta dell'habitat. Infine, la terza parte del lavoro propone eventi per attrarre non solo l'interesse dei rojalesi, ma anche, un pubblico esterno.

Mariarosa Rigotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Colaoni con Elisa Maranzana